

<p>Omelia messa Funebre Laura Hickey Lucchi</p> <p>Don Eugenio Nembrini 26 Novembre 2022</p>	<p>Homily for the Funeral mass of Laura Hickey Lucchi</p> <p>Don Eugenio Nembrini 26th of November 2022</p>
<p>Ci sono momenti in cui capisci che le parole servono a poco oppure servono a tanto. Io oggi sono qui per una gratitudine infinita. Sono content, ho un po' il groppo in gola, ma content. Di cosa? Come si fa a essere contenti a un funerale di un'amica, una madre? Io posso essere scontento perché un'amica compie il suo destino? la ragione ultima per cui è nata per cui era bambina, per cui è diventata grande, per cui si è sposata, per cui ha trovato un uomo da amare per cui ha fatto dei figli una persona come ognuno di noi, che si porta nel cuore come un timbro, un DNA. Il nostro DNA come quello di Laura era che tutto è di Dio, tutto Cerca Dio, tutto di noi implora Dio tutto di noi ama Dio tutto di noi attende Dio tutto quello che si fa nella vita, qualsiasi azione tra virgolette buona o cattiva, tutto quello che si fa nella vita, è perché si attende Dio. E magari uno mi potrebbe dire Eugenio ce n'è di gente che non crede in Dio che non crede in Gesù. E direi io "dov'è il problema?" Ogni azione dell'uomo senza saperlo, è attesa del mistero che tradotto è attesa di un significato, è attesa di un senso. Così inizia l'avventura umana di tutti gli uomini sulla terra, si sceglie si cerca si domanda si piange si ride si fa del bene si fa del male tutto spinto tutto all'origine come Che senso ha la vita, le cose, le circostanze, gli amori, gli affetti, la morte, la malattia, il dolore, le gioie e tutto. Guardate che quando ho detto che sono qui lieto oggi, e pieno di gratitudine è proprio pensando a Laura, ricordando Laura, che mi ha fatto questo regalo. Io ho incrociato la vita di Laura nell'ultimo periodo, dopo vi dico una parola anche su quello, ma per me vi assicuro che ogni volta che la incontravo, e non la vedevo a casa sua, solo una volta sono riuscito ad andare, la vedevo alla messa che facciamo ormai via zoom da un anno con tanti ammalati.</p> <p>Laura pensate è la 72esima persona amica di questo Gruppo che è già andata in Cielo. 72 sono tanti. Ma lei e tutti questi amici mi stanno regalando, mi hanno regalato la consapevolezza che la vita è veramente questo grido infinito di bene di significato di attesa se c'è un regalo che mi ha fatto Laura (dico Laura ma per me ormai è tutto questo gruppo di amici) ed è la consapevolezza che la vita arde, la vita domanda, grida un significato per cui la prima cosa per cui davvero Laura la tua vita è stata un</p>	<p>There are times when you understand that words are of little use, or of great use. I am here today for an infinite gratitude. I'm happy, I have a bit of a lump in my throat, but happy. About what? How can you be happy at a funeral of a friend, a mother? But can I be unhappy if a friend fulfils her destiny? The ultimate reason she was born to be a child, the ultimate reason why she grew up, got married, found a man to love with whom she had children, a person like each of us, who it carries in the heart like a stamp, a DNA. Our DNA like Laura's, tells us that everything belongs to God, everything seeks God, everything about us begs for God all of us love God all of us awaits God everything we do in life, any action "good or bad", everything we do in life, is because we wait for God. And maybe one could tell me Eugenio there are people who do not believe in God who do not believe in Jesus. And I would say "where is the problem? our every action, even of those who are unaware and just live one day to the next, is waiting, an ask to the Mystery. Waiting for sensemaking, a meaning. And from the beginning of every human adventure on earth, laugh or cry, do good or bad: everything asks and cries out this meaning. What meaning is there in life, things, circumstances, loves, affections, death, illness, pain, joys and everything. Look, when I said that I'm standing here today full of gratitude it is precisely thinking of Laura, remembering Laura, who gave me this gift. I crossed Laura's life in the last period. I assure you that every time I met her, and I did not see her at her house, only once I managed to go, I saw her at the mass that we have been doing via zoom for a year with many sick people.</p> <p>Laura is the 72nd friend in this group who has gone to Heaven. 72 is a lot. But Laura and all these friends what they are giving me is the awareness that life is really this cry for infinite, a cry for meaning. Life is this dimension of waiting. If there is a gift that Laura gave me (I say Laura but for me now it is all this group of friends) and it is the awareness that life burns, life demands, shouts a meaning. Therefore Laura your life was a gift for me and certainly for your parents for your husband for your children for your friends, because you told</p>

regalo per me e sicuramente per i genitori per il marito per i figli per gli amici è perché ci hai detto, anche se non magari a parole, che la vita è Bellissima, che la vita è un dono straordinario, che tutta la vita è ricerca di chi te l'ha data di chi te la regala ogni giorno e di chi la compirà perché tutto grida Dio, anche per chi non lo conosce, tutto domanda e grida di te. Il secondo regalo che ci ha fatto Laura ha a che fare con il suo cambiamento. Laura ha sofferto tanto, c'erano dei momenti veramente che non ce la faceva più, perché quando il dolore arriva nella vita è tosto portarlo, è tosto anche per chi è vicino a uno che vive la sofferenza, è tosto anche per loro, forse addirittura di più. Cmq il regalo che ci ha fatto è stato vedere il cambiamento di Laura in questo percorso doloroso e faticoso ma che giorno dopo giorno o è un cammino tosto insisto (Eh quando abbiamo cominciato le messe ogni tanto diceva quel prete è matto, sta dicendo delle cose un po' assurde perché noi con questo gruppetto di amici ci si prepara a morire. Cosa devo dirvi essendo tutti ammalati gravi, non è che puoi dire "Vedrai che andrà bene" no ci si prepara a questo abbraccio, a questo ultimo momento e vi dico che anche Laura mi pare abbia fatto proprio questo percorso, fino a dire il giorno prima di morire "voglio andare in paradiso" amici cari lei è compiuta e noi?

È come se Laura a me dicesse allo stesso modo ma Eugenio ma tu lo desideri sto Paradiso? Tu vuoi l'abbraccio di Dio definitivo alla tua vita che hai già cominciato a vedere e a gustare qui? Perché la grande amicizia tra gli uomini e tra i cristiani è che giorno dopo giorno nei tuoi occhi e nella tua faccia risplenda quel mistero di Dio che hai cercato tutta la vita. E com'è che risplende? Risplende se la tua faccia dice una verità, dice di una certezza. Uno può dire adesso voglio andare in Paradiso perché hai cominciato a vederlo qui a gustarlo qui. Quindi oggi ci dice amici cari la vita è stupenda, La vita è bellissima non preoccupiamoci se si sbaglia se non si sbaglia se è dolorosa o non è dolorosa ci attende il paradiso, ci attende una festa straordinaria e lo posso dire, Laura direbbe così sicuro adesso, lo posso dire perché ho incominciato a gustarlo e a vederlo già qui dentro, insisto, anche con un dolore, una fatica e delle sofferenze davvero grandi. Spesso tanti amici, anche tra di noi, mi dicono: "Ma Don Eugenio fammi capire, bisogna proprio soffrire? Bisogna proprio che

us, even if not perhaps in words, that life is beautiful, that life is an extraordinary gift, that all life is the search for the One who gave it to you, for the One who gives it to you every day and who will fulfil it. Everything cries out to God, even for those who do not know him. The second gift Laura gave us is the witness of her change. Laura suffered a lot, there were moments that she really couldn't take it anymore, because when pain comes into life it is hard to carry it, it is tough even for those who are close to one who lives suffering, it is tough for them too, maybe even more. Anyhow, the gift she gave us was to let us see her change in this painful and tiring path. Day after day, it is a tough journey I insist, for instance when she started attending the masses sometimes she would say "this priest is crazy, he is saying things a bit absurd", because we with this small group of friends we are preparing to die. What do I have to tell you since the group is for people who are all seriously ill, it is not that you can say "You will see that it will be fine" no we prepare for this embrace, for this last moment and I tell you that even Laura seems to me to have travelled this journey, to the point that she was able to say the day before she died "I want to go to heaven". Dear friends her life has been accomplished and what about ours?

It's as if Laura said to me in the same way "Eugenio do you really desire this Paradise? Do you want God's definitive embrace of your life that you have already begun to see and taste here?". Because the great friendship between men and between Christians is that day after day in your eyes and in your face shines that mystery of God that you have sought all your life. And how does it shine? Shines if your face speaks of a truth, speaks of a certainty. One can honestly say now "I want to go to Heaven" if he or she has started seeing and tasting heaven here. So today our dear friend tells us that life is wonderful, Life is beautiful let's not worry if you make mistakes or not, if life is painful or not painful paradise awaits us, an extraordinary party awaits us. I can say this, Laura would say so too, only because I began to taste it and see it already here, even in the midst of a pain, a fatigue and a great suffering. Often many friends, even among us, says to me: "But Don Eugenio let me understand, do we really have to suffer? Do we really need something tough to happen in life to discover that Jesus loves us? I don't know. How many times do the sick say

capiti qualcosa di tosto nella vita per scoprire che Gesù ci ama? Io non lo so. Quante volte gli ammalati dicono "perché a me? Perché proprio a me? Non ho fatto niente di male.." e io dico non lo so quando sarete in paradiso lo chiederete al Padre Eterno. Io non lo so, però è misterioso veramente Il cammino dell'uomo che pur dentro questa fatica questo dolore emerge cresce come un seme un fiore piano piano piano piano piano piano vien fuori un IO, una personalità, una fede una Letizia, una certezza che ti lascia senza fiato.

Avete visto che sulla bara c'è la copertina posso rubarvi ancora qualche minuto per la copertina. Quando muore un calciatore ad esempio gli mettono sulla bara la maglietta della propria squadra, per esempio dell'Atalanta e a Bergamo, cioè gli mettono il segno della cosa che amava di più. Questo è un po' il motivo per cui qui c'è una copertina con tante facce che rappresentano la nostra storia, che è la storia anche di Laura, di amici di cui la metà che son già in Paradiso, e Noi preghiamo tutti i giorni, I nostri Santi, a cui diciamo "Aiutateci a vivere la vita" e dovrete pregarla anche voi Laura, si piange un po' e anzi piangente più che potete e poi si comincia a vivere perché Laura vi accompagnerà i nostri morti ci accompagneranno. Quando e' stato il compleanno di Laura due nostre amiche han detto: "ma cosa possiamo regalare a Laura all'ospedale?". Gli è venuta questa idea di regalare una copertina con le facce di questi amici della messa degli Ammalati, come a significare un'amicizia, una compagnia. Da lì è iniziato il casino, loro l'hanno regalata a lei e adesso tutti gli ammalati vogliono questa copertina. Quindi ne sono state stampate già 200 o 300 per tutti gli ammalati del Gruppo della messa on line. Qualcuno ci dice che siamo un po' matti ma è impressionante vedere le fotografie o i video di questi ammalati che ricevono la copertina, come si rallegrano, come se vincessero il Totocalcio, perché è la memoria reale, un ricordo reale di una compagnia che in tutto e per tutto non fa sconti, ma ti ricorda il destino, ti ricorda che siamo fatti per Gesù. All'inizio vi ho detto tutto grida Dio tutti gli uomini, di tutto il mondo, ma qualcuno questo Dio ha avuto la grazia di incontrarlo di riconoscerlo.

Laura cercava Dio e Dio le è venuto incontro, attraverso la storia della sua casa e anche ultimamente attraverso questa storia di amici ammalati, che se la godono, vi assicuro se la godono, si pigliano in giro, parlano delle malattie in un modo che io non ho mai sentito prima.

"Why me? Why me? I didn't do anything wrong.." and I say I don't know when you'll be in Heaven you can ask the Eternal Father. I don't know, but it's really mysterious to see how in the life of a man or a woman even within this fatigue, this pain, can grow slowly, like a seed or a flower, that blooms into an "I", a personality, a faith a gladness, a certainty that leaves you breathless.

On the coffin there is a blanket. I can steal a few more minutes for the history if this blanket. When a footballer dies, for example, they put on the coffin the jersey of his own team, for example the jersey of the Atalanta football club in Bergamo, that is to say, the mark of the thing he loved the most. This is a bit 'the reason why there is a blanket on Laura's coffin here today, with many faces that represent our history, which is also the history of Laura, a group of friends, half of which are already in Heaven. We pray every day, our Saints, to whom we say "Help us to live life" and you will have to pray to Laura too; we cry a little and indeed cry as much as you can and then we begin to live because Laura will accompany us, our dead will accompany us. When it was Laura's birthday, two of our friends said: "but what can we give Laura, while she is at the hospital?". They came up with this idea of giving a blanket with the faces of these friends of the Mass of the Sick, as if to signify a friendship, a company. From there something else also started, as they gave it to her now all the sick people want this same blanket. So 200 or 300 of them have already been printed for all the sick people of the Online Mass Group. Someone tells us that we are a bit crazy but it is impressive to see the photographs or videos of these sick people who receive the cover, how they rejoice, as if they won the national lottery, because it is a sign, the real memory of a company that can accompany us in all the aspects of life, that does not make discounts, but reminds us of our destiny, it reminds us that we are made for Jesus. At the beginning I told you everything cries out to God all men, the entire world, but someone had the grace to meet this God to recognize Him.

Laura was looking for God and God came to meet her, through the story of her home and also lately through this story of other seriously ill friends, who are able to enjoy their lives, I can assure you, they make fun of it, they talk about diseases in a way

Laura ha partecipato a questa storia per quello sulla bara c'è una storia non semplicemente la cosa che amava di più ma una compagnia. Io vi auguro e mi auguro che tutta la vita, come è stata in questo periodo per noi per me per lei, sia segno di questa compagnia. Noi nel movimento usiamo questa espressione "compagnia guidata al destino".

Sembra un frase ma è la cosa più semplice del mondo, che i tuoi occhi brillino, che la tua faccia parli di un incontro straordinario che sostiene la vita adesso.

Pregate Laura perchè è davanti a Dio che ha desiderato è davanti a Gesù che ha cercato. Tra noi ammalati ci salutiamo dicendo "preparateci un posto" tutti i nostri ammalati che muoiono e come se dicessero venite presto eh perchè siamo già tanti lassù e vi aspetto Vi aspetto Vi aspetto. Amici ci aspetta l'abbraccio di Gesù, non solo di là, pensate la fortuna di poterlo conoscere già di qua.

E come lo conosceremo già di qua? Non si conosce mica nei pensieri, ma incontrando amici che hanno già sulla faccia la certezza di questo abbraccio che Gesù ha per la tua

Vita. Per cui abbiamo tutti un compito stratosferico, cioè che la nostra faccia, la nostra vita, racconti di Gesù. È un compito che è affidato adesso al papà, la mamma, al marito ai figli agli amici. Non c'è un altro compito nella vita. Poi a volte questo compito deve passare attraverso sacrifici grandi o dolori grandi e questo rimane grande mistero.

Ma è bello vi assicuro, almeno per me, è bello sapere che oggi Laura se la gode. Se stava bene qui con voi, dico papà mamma e marito, se se la godeva con voi, immaginate oggi con Gesù Maria Giuseppe e tutti gli amici che l'hanno preceduta. Se la godono e fanno festa per noi. Non deludiamo i nostri morti che ci dicono: "Dai vivete perché la vita vale la pena spenderla per le cose grandi, per poterlo veramente conoscere e riconoscere, seguire e gustarlo per tutta l'eternità.

that I have never heard before. Laura participated in this story in this company. I wish that our lives also for you and I may become a sign of this company, as it has been for her in this period. In the movement of Communion and Liberation we use this expression "companionship lead to the Destiny." It sounds like a phrase but it is the simplest thing in the world. That your eyes may shine, that your face may speak of an extraordinary encounter that sustains life now. Pray to Laura because she is before the God she has desired, before the Jesus she sought. Among us sick we greet each other saying "prepare a place" all our sick who die it's as if they say come soon, because we are already up there and I wait for you. Friends, the embrace of Jesus awaits us, not only up there, think of the luck of being able to know Him already down here.

And how can we know him down here? You do not know Him in your thoughts, but meeting friends who already have on their face the certainty of this embrace that Jesus has for your life. So we all have a stratospheric task, that is, to have a face, a life that speaks of Jesus. It is a task that is now entrusted to the father, the mother, the husband to the children and friends. There is no other task in life. Then sometimes this task has to pass through great sacrifices or great sorrows and this remains a great mystery. But it's nice I assure you, at least for me, it's nice to know that today Laura enjoys it. If she was fine here with you, I say dad, mom and husband, if she enjoyed life here with you, imagine today with Jesus Mary Joseph and all the friends who preceded her. They enjoy it and party for us. Let us not disappoint our dead who tell us: "Come on, live to the full because life is worth spending on great things, so that we can truly know and recognize it, follow it and taste it for all eternity.